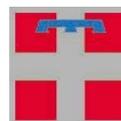




Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della  
Funzione Pubblica



REGIONE  
PIEMONTE

Progetto 1000 Esperti  
per il Piemonte



**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR**  
**Investimento 2.2 “Task force digitalizzazione, monitoraggio e**  
**performance” della M1C1 Subinvestimento 2.2.1: “Assistenza**  
**tecnica a livello centrale e locale del PNRR”**

CUP J61B21005830006

**SCHEDA DI PROGETTO DI ASSISTENZA  
TECNICA**

**ALLEGATO 1**

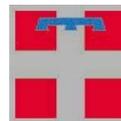
**POLICY**  
**PROGETTO 1000 ESPERTI**  
**REGIONE PIEMONTE**



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della  
Funzione Pubblica



REGIONE  
PIEMONTE

## L'Assistenza Tecnica nell'ambito del Progetto "1000 Esperti Regione Piemonte"

L'investimento "Assistenza tecnica a livello centrale e locale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza "Next Generation Italia" (PNRR) prevede uno strumento di assistenza tecnica e specialistica finalizzato a supportare le amministrazioni territoriali nella gestione delle procedure, con particolare riferimento a quelle che prevedono l'intervento di una pluralità di soggetti (cosiddette "procedure complesse"), al fine di favorire un rafforzamento della capacità amministrativa del territorio.

Il PNRR prevede che i pool operino con il coordinamento delle amministrazioni regionali, le quali provvedono «ad allocarne le attività presso le amministrazioni del territorio (Uffici Regionali, amministrazioni comunali e provinciali) in cui si concentrano i colli di bottiglia nello specifico contesto».

Regione Piemonte è l'Ente titolato, in qualità di "Soggetto Attuatore" dell'intervento, a conferire gli incarichi e, di conseguenza, a rendicontare le spese al Dipartimento di Funzione Pubblica, amministrazione centrale titolare della misura.

La gestione del Progetto per Regione Piemonte è affidata al Settore XST032 "PNRR 1000 Esperti - Attuazione del Piano territoriale per il supporto alla Regione ed agli Enti Locali nella gestione delle procedure complesse" istituito nell'ambito della Direzione Ambiente, energia e territorio. La Dirigente del settore è responsabile della gestione organizzativa e finanziaria degli esperti, i quali sono assegnati, per l'esecuzione del Piano Territoriale, in prima istanza, a tale Ufficio, che coordina l'attività di assistenza tecnica presso gli Enti.

Gli enti del territorio piemontese possono avvalersi delle attività degli esperti e professionisti qualificati, nell'ambito del rapporto contrattuale gestito dalla Regione e si configurano quali "**Soggetti Destinatari**" e, pertanto, beneficiari ultimi, dell'Assistenza Tecnica erogata.

Gli Esperti sono qualificati quali "**Soggetti Realizzatori**" del Progetto. L'esperto effettua le prestazioni di consulenza e di supporto con mezzi e organizzazione propri e con autonomia di esecuzione, in assenza di qualsiasi vincolo di subordinazione e senza essere soggetto a vincoli di orario predeterminati. Esegue l'incarico conferito secondo le modalità di esecuzione concordate con Regione Piemonte e con il soggetto destinatario dell'Assistenza Tecnica, tra le quali, in via esemplificativa, attività di ricerca e supporto "da remoto" o "sul campo" ("desk" o "field"), produzione di documenti, pareri, studi e ricerche, analisi e controllo di documentazione, interlocuzioni dirette e indirette, partecipazioni a riunioni.

L'attività professionale degli esperti può essere prestata presso:

- ✓ l'amministrazione committente (Regione Piemonte);
- ✓ gli enti locali del territorio (Province e Comuni);
- ✓ altri soggetti pubblici e privati interessati dalle misure di semplificazione oggetto dell'incarico.

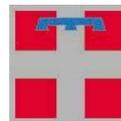
Le attività svolte dagli esperti hanno fondamento normativo nell'art. 1 c. 5 del DL 80/2021 e nell'art. 7 c. 6 del D. Lgs. 165/2001 e, fermo restando i poteri di coordinamento di Regione Piemonte, sono caratterizzate da un elevato livello di autonomia, stante la particolare e comprovata



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della  
Funzione Pubblica



REGIONE  
PIEMONTE

specializzazione che si sostanzia nella capacità di prestare assistenza tecnica e specialistica a supporto delle amministrazioni del territorio.

Le procedure complesse e gli “endoprocedimenti” sono stati così individuati nel Piano Territoriale Regionale (come modificato ed integrato con Deliberazione della Giunta Regionale 21 novembre 2024, n. 3-391) :

- a) procedure complesse in cui diverse Amministrazioni intervengono per rilasciare i rispettivi titoli abilitativi necessari alla realizzazione di opere, impianti, infrastrutture ricomprese nel PNRR e nella programmazione dei fondi di coesione
  - Bonifiche (es. M2C4- I3.4)
  - Rifiuti (es. M2C1 – I1.1 e I1.2)
  - Rinnovabili (es. M2C1 I2.2, M2C2 I1.1, I1.2, I1.4)
  - Servizio idrico integrato (es. M2 C4, I4.1, I4.2, I4.4)
  - Infrastrutture digitali (es. M2C2 I2.1, I2.2)
  - Procedimento Autorizzatorio Unico Ambientale (PAUR)
- b) procedure complesse che sono ricomprese nel gruppo 1 in qualità di procedimenti strettamente connessi e funzionali alla realizzazione degli interventi sopra indicati;
  - Valutazioni ambientali (VIA – VAS – VINCA)
  - Edilizia, urbanistica, paesaggio;
  - Appalti e concessioni

Si tratta di procedimenti volti alla formazione di atti istruttori che precedono il provvedimento amministrativo finale e che ne condizionano la validità o l’efficacia, posti in essere da amministrazioni o uffici diversi da quella titolare del procedimento principale, che si concludono con atti di assenso (autorizzazioni, pareri, intese, concerti, nulla osta) necessari e propedeutici all’adozione del provvedimento finale (quale ad esempio l’autorizzazione paesaggistica in un permesso di costruire).

Come indicato dal D.P.C.M. 12.11.2021, dal Piano Territoriale Regionale e dalla Circolare prot. n. 39994839 del 5.5.2022 del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, l’intervento è diretto a supportare e velocizzare la gestione delle procedure amministrative complesse nel territorio ed il rafforzamento amministrativo degli Enti del territorio, anche in funzione dell’implementazione delle attività di semplificazione previste dal PNRR e dall’Agenda di Semplificazione 2022-2026.

In particolare, l’ambito di intervento riguarda le attività:

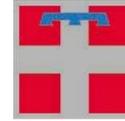
- di supporto alle amministrazioni nella gestione delle procedure complesse comprese nel Piano Territoriale di Regione Piemonte;
- di supporto al recupero dell’arretrato;
- di supporto tecnico-operativo strettamente finalizzato alla realizzazione dei singoli progetti ed investimenti finanziati dal P.N.R.R., afferenti principalmente alle Missioni 1 e 2, negli ambiti ambiente, energia, sviluppo sostenibile, di cui al Piano Territoriale (ed all’elenco non esaustivo riportato nell’Allegato 1- “*Schema di revisione Piano territoriale e fabbisogni*”), nonché il supporto ai soggetti proponenti di progetti PNRR per gli aspetti concernenti la gestione delle procedure amministrative ivi coinvolte, quali formulazione di istanze e dichiarazioni alla pubblica amministrazione (chiarimenti sulla documentazione da presentare, sulle modalità di compilazione della modulistica, ecc.) prodotti da soggetti



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della  
Funzione Pubblica



REGIONE  
PIEMONTE

pubblici e privati, laddove finalizzato ad accelerare i tempi di istruttoria da parte degli enti preposti e, quindi, le relative procedure amministrative;

- di supporto tecnico-operativo finalizzato al rafforzamento amministrativo per il conseguimento di target, milestone e obiettivi connessi alle misure del P.N.R.R., dei Fondi europei per la Coesione 2021-27 e dei Fondi per lo Sviluppo Rurale per il biennio transitorio e per il 2023-27, complementari (P.N.C.), il Piano nazionale per gli investimenti, nonché riferite a particolari interventi strategici, obiettivi trasversali del Progetto, a mezzo di attivazione di appositi progetti di assistenza tecnica complessi, che possono comprendere una o più procedure previste nel Piano Territoriale, nell'ambito di iniziative ampie di particolare interesse del territorio e delle politiche attivate (come, in via esemplificativa e non esaustiva, Green Community, Comunità Energetiche, azioni per lo sviluppo energetico sostenibile, ecc.).
- di supporto alle attività di misurazione dei tempi effettivi di conclusione delle procedure e di proposta per soluzioni di semplificazione.

Sono escluse:

nel rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, le attività di supporto tecnico-operativo che pur risultando astrattamente rientranti nel novero di quelle consentite (trattandosi di *“attività di supporto tecnico-operativo strettamente finalizzato alla realizzazione dei singoli progetti ed investimenti finanziati dal P.N.R.R., afferenti principalmente alle Missioni 1 e 2, negli ambiti ambiente, energia, sviluppo sostenibile, di cui al Piano Territoriale”*, di cui all'elenco precedente) risultano, sulla base delle attestazioni rese dalle Amministrazioni assistite, già oggetto di altre attività di supporto tecnico-operativo strettamente finalizzato alla realizzazione dei singoli progetti e investimenti con fonti di finanziamento PNRR e di altri programmi dell'Unione (come rimarcato dalla nota prot. n. 19017-P- del 13.3.2024 del Direttore dell'Ufficio per la Semplificazione e per la Digitalizzazione del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri);

le attività di supporto tecnico-operativo che pur essendo finalizzate alla realizzazione dei singoli progetti ed investimenti finanziati dal P.N.R.R., sono tuttavia relative ad incarichi di progettazione, servizi di direzione lavori, servizi di architettura e ingegneria, servizi di collaudo tecnico-amministrativo, incarichi per indagini geologiche e sismiche, incarichi per le operazioni di bonifica archeologica, incarichi in commissioni giudicatrici, trattandosi di attività tutte non ricomprese nell'estensione del perimetro di intervento del progetto (come rimarcato dalla nota prot. n. 52037477 del 15.4.2024 del Direttore dell'Ufficio per la Semplificazione e per la Digitalizzazione del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri);

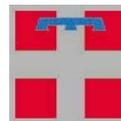
- le attività di supporto alla progettazione di altri interventi realizzati nell'ambito del PNRR – o di altri programmi di carattere europeo, nazionale o locale - o di supporto alla relativa realizzazione, ad eccezione, ovviamente, della gestione delle procedure amministrative ivi coinvolte;
- le attività di assistenza tecnica intese come «azioni di supporto finalizzate a garantire lo svolgimento delle attività richieste nel processo di attuazione complessiva dei PNRR e necessarie a garantire gli adempimenti regolamentari prescritti» (in particolare preparazione, monitoraggio, controllo, audit e valutazione);
- le attività per l'espletamento delle funzioni ordinarie delle strutture amministrative interne dei Soggetti Destinatari (attivazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi).



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della  
Funzione Pubblica



REGIONE  
PIEMONTE

Quale principio trasversale del PNRR, è necessario il rispetto della normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 che disciplina il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 e vincola tutte le misure dei Piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR) a soddisfare il principio di “non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali” (“Do No Significant Harm” - DNSH).

### **Erogazione dell'attività di Assistenza Tecnica da parte degli Esperti**

Nello svolgimento della propria attività a supporto dei Soggetti Destinatari, l'esperto:

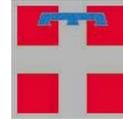
- è legittimo destinatario di documentazione, informazioni e di dati personali trattati da questi ultimi, nel rispetto della normativa ed in particolare tenuto conto:
  - a) della disposizione di cui all'art. 50 D.Lgs. 82/2005 (il “Codice dell'Amministrazione Digitale” - CAD), ai sensi del quale i dati trattati da una pubblica amministrazione nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali sono resi accessibili e fruibili alle altre amministrazioni quando l'utilizzazione del dato sia necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'amministrazione richiedente;
  - b) delle norme di cui al Regolamento UE 679/2016 (“GDPR”) ed all'art. 2 ter D. Lgs. “Codice Privacy”, aggiornato al D.Lgs. 101/2018 e da ultimo modificato dall'art. 9 del D.L. 8.10.2021, n. 139, convertito con L. 3.12.2021, n. 205, ai sensi delle quali la base giuridica per il trattamento di dati personali effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, è costituita da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento. In particolare, il trattamento dei dati personali da parte di un'amministrazione pubblica è anche consentito se necessario per l'adempimento di un compito svolto nel pubblico interesse o per l'esercizio di pubblici poteri ad esse attribuiti;
- assicura il supporto ai Soggetti Destinatari non svolgendo funzioni di responsabili di procedimenti, né di sostituzione dei dirigenti e dei responsabili degli Enti del territorio assistiti. L'esperto non rilascia pareri “obbligatorî” o “vincolanti” e può presenziare, su richiesta dell'Ente assistito, soltanto in qualità di uditore a conferenze di servizi inerenti ai procedimenti complessi previsti dal Piano Territoriale regionale;
- in riferimento alla Salute e Sicurezza del Lavoro, l'esperto assicura l'osservanza della normativa vigente e delle disposizioni delle pubbliche amministrazioni assistite; in osservanza degli obblighi contrattuali e delle disposizioni deontologiche professionali l'esperto acquisisce copia della documentazione rilevante per le esclusive e limitate finalità di supporto dell'assistenza tecnica ed è tenuto ad assicurare il segreto professionale e la massima riservatezza su informazioni, documenti o altro tipo di materiale prodotto per l'amministrazione o direttamente dall'amministrazione ovvero proveniente da altre amministrazioni o da altri soggetti, di cui viene in possesso nell'espletamento dell'incarico;
- il materiale prodotto dall'Esperto, anche in collaborazione con l'Ente, comprovante i risultati, anche parziali, dell'attività, sono acquisiti da Regione Piemonte ai fini della gestione del Progetto e delle attività di rendicontazione, nel rispetto delle disposizioni di legge;
- espleta l'incarico nel rispetto, per quanto compatibile ed applicabile, del Codice di comportamento della Giunta Regionale e del Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante “*Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*” e delle sue integrazioni e modificazioni. L'esperto, in particolare, assicura il rispetto delle norme emanate per la



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della  
Funzione Pubblica



REGIONE  
PIEMONTE

prevenzione degli illeciti nei rapporti con la pubblica amministrazione, con particolare riguardo a quanto stabilito dal vigente Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte. In osservanza delle disposizioni dei Codici di comportamento e del PIAO, in particolare, l'esperto non accetta o sollecita incarichi, premi, compensi né qualunque altra utilità, per sé o per terzi, da dipendenti e/o rappresentanti della Regione e/o degli Enti del territorio e/o da soggetti privati a qualunque titolo interessati alle procedure complesse ed agli "endoprocedimenti" oggetto di supporto;

- assicura l'assenza dei presupposti di inconferibilità dell'incarico e di incompatibilità o conflitto di interesse, anche con riferimento al coniuge, ai conviventi, ai parenti e affini sino al terzo grado, nonché l'adempimento degli obblighi contrattuali di tempestiva comunicazione e di immediata astensione dall'attività nell'eventualità di insorgenza, anche soltanto potenziale;
- conforma la produzione dei documenti redatti nell'ambito dell'attività di assistenza tecnica ai principi di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, in modo da rendere riconoscibile ai Soggetti Destinatari l'origine del finanziamento del Progetto;
- nel rispetto della normativa professionale, l'esperto è dotato di idonea assicurazione a copertura dei rischi riferibili alle attività svolte nel corso dell'incarico conferito.

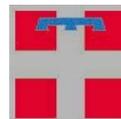
I cv degli Esperti contrattualizzati sono consultabili sul sito Amministrazione Trasparente di Regione Piemonte.



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della  
Funzione Pubblica



REGIONE  
PIEMONTE

## Partecipazione al Progetto del Soggetto Destinatario dell'Assistenza Tecnica

Il soggetto destinatario dell'Assistenza Tecnica erogata nell'ambito del Progetto "1000 Esperti Regione Piemonte":

- condivide i contenuti della presente Policy;
- partecipa alla definizione del Progetto di Assistenza Tecnica e sottoscrive per accettazione la Scheda AT e le eventuali relative richieste di proroga, nella quale, tra gli altri contenuti, vengono definiti, quali elementi minimi:
  - ✓ l'oggetto dell'intervento;
  - ✓ la Task Force di progetto;
  - ✓ gli output previsti;
  - ✓ le scadenze previste;
  - ✓ il numero di giornate assegnate previste;
- collabora con l'esperto e Regione Piemonte per la predisposizione dei documenti di rendicontazione delle attività ed in generale per le attività di controllo del Progetto;
- si impegna a segnalare eventuali conflitti di interesse anche potenziali degli Esperti assegnati, di cui possa venire a conoscenza;
- si impegna a favorire la raccolta dei dati e delle informazioni richieste dal Progetto, a titolo esemplificativo, rilevazioni semestrali sui procedimenti oggetto del Piano Territoriale di Regione Piemonte e stato di informatizzazione della propria Amministrazione;
- è consapevole che i documenti redatti a cura degli esperti incaricati non sono obbligatori né vincolanti e non sostituiscono le valutazioni di competenza del Responsabile del Procedimento e che l'esperto può presenziare, su richiesta dell'Ente assistito, soltanto in qualità di uditore a Conferenze di Servizi inerenti ai procedimenti complessi previsti dal Piano Territoriale Regionale. Di conseguenza, l'Amministrazione assistita si impegna a non ingenerare nei terzi, con propri atti e/o comportamenti, erronei convincimenti in merito alla natura, alla tipologia ed ai limiti caratterizzanti il supporto tecnico-operativo ricevuto dagli esperti e può disporre la diffusione o la pubblicazione dei documenti secondo i propri fini istituzionali, solo previo assenso dell'autore, con la menzione della paternità dell'opera e dei riferimenti e loghi del Progetto "1000 Esperti Regione Piemonte";
- si impegna a contribuire al raggiungimento di milestone e target del Progetto e a fornire le informazioni necessarie per la predisposizione delle relazioni sull'attuazione del progetto, nonché a trasmettere, nel caso di richiesta, copia dei documenti ritenuti necessari per le suindicate finalità e copia degli atti pubblicati all'esito delle attività di supporto prestata dagli esperti;
- partecipa ad iniziative di valutazione, monitoraggio e diffusione dei risultati;
- se del caso, attesta l'assenza di doppio finanziamento.

## Riferimenti Istituzionali del Progetto

I riferimenti di contatto per il "Progetto 1000 Esperti Regione Piemonte" sono i seguenti:

- email: [a16pnrr\\_esperti@regione.piemonte.it](mailto:a16pnrr_esperti@regione.piemonte.it)
- pec: [a16.espertipnrr@cert.regione.piemonte.it](mailto:a16.espertipnrr@cert.regione.piemonte.it)